

La rosa e la viola

*Canti e musica strumentale delle valli
tra Lombardia e Mar Ligure*

Serenin

Perigordino

La Santa Croce

Sestrina

Bela Nova

Valzer degli Sposi

Alessandrina

Nitida Stella

Cadmio

Beata es Maria

La vien dal ciel

Ensemble Enerbia

Elisa Dal Corso e Anna Perotti, voce

Maddalena Scagnelli, violino e voce

Gabriele Dametti, piffero (l'antico oboe dell'Appennino)

Franco Guglielmetti, fisarmonica

Massimo Visalli, chitarra

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondazione per
la Cultura Torino

I Partner del Festival



Sponsor



RISANAMENTO

Media partner

CORRIERE DELLA SERA **LA STAMPA**

La libert  delle idee



Sponsor tecnici



FAZIOLI



L'Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano   certificata UNI ISO 20121 e progetter  MITO 2015 nel rispetto dello standard di sostenibilit  in linea con quanto avvenuto per l'edizione 2014, in collaborazione con EventiSostenibili.it

Con il Patrocinio di



MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



European
Festival
Association

www.efa-aef.eu

Membro dell'Associazione
Europea dei Festival

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti
Cioccolateria Artigiana Guido Gobino
Riso Scotti Snack
Acqua Eva

Si ringrazia
Paul & Shark per le divise Staff
US#BAG per gli zaini Staff



Milano
Chiesa di San Pietro
in Gessate

Lunedì 7.IX.15
ore 15 e 17

La rosa e la viola
Ensemble Enerbia

Canti e musica strumentale delle valli
tra Lombardia e Mar Ligure

MI
TO

MITO
SettembreMusica
Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica
05/24.09.2015
Nona edizione



4°

La rosa e la viola

Il repertorio di Enerbia, si fonda su un corpus di musiche popolari che spazia tra valzer, mazurche, canti e danze antiche, nate al crocevia delle tradizioni sviluppate ai piedi dell'Appennino nord-occidentale, tra Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia, la zona delle cosiddette Quattro Province. Elemento portante è la voce solista di Maddalena Scagnelli. Unità alle musiche eseguite con strumenti intimamente legati alla tradizione popolare, la fisarmonica, il violino, la cornamusa e il piffero – un oboe ad ancia doppia caratteristico della zona appenninica – la voce dà vita a brani che mescolano elementi di antiche ascendenze colte, come il gregoriano, ad altri più legati al repertorio agricolo-montano. Il modo di cantare può essere fortemente influenzato, a seconda dei casi, dal canto polifonico genovese, o dalla tradizione francese, o dal tipico impasto di voci e strumenti dello *stranôt*, nei cui testi si riflettono ancora oggi le consuetudini della società contadina. Tra le danze presenti in repertorio troviamo il perigordino, di origine francese con un movimento e un tempo molto vivace, e l'alessandrina, danza di cerchio sempre tipica delle Quattro Province. Enerbia riprende quelle tradizioni, ma le rivisita aggiungendo sonorità insolite per quei repertori, come ad esempio quelle della chitarra.

The repertoire of Enerbia is based on an array of folk music that includes waltzes, mazurkas, ancient songs and dances, all part of the traditions that were forged in the foothills of Italy's northeastern Apennines, in the regions of Lombardia, Piemonte, Liguria and Emilia-Romagna – an area collectively known as the Four Provinces. At center stage is vocalist Maddalena Scagnelli. Her voice, accompanied by the instruments so intimately tied to folk music traditions in Italy – the accordion, the violin, the *cornamusa* (bagpipes), recorders, a double-reed oboe characteristic of the Apennines – brings to life pieces that blend ancient erudite elements, including Gregorian chants, with others that are more closely linked to the local bucolic/mountain traditions. Depending on the piece, her singing style may be strongly influenced by polyphonic Genoese songs, the French tradition, or the *Stranôt*, a typical blend of voices and instruments whose lyrics to this day describe certain local customs. Dances include the *Perigordino*, which originated in France, and features a lively beat and gets dancers moving, as well as the *Alessandrina*, a local circle dance. But while Enerbia's focus is on traditional music, the ensemble reinterprets it with the addition of instruments not generally used in this particular brand of folk music – like the guitar.

Ensemble Enerbia

Maddalena Scagnelli si dedica da anni col gruppo Enerbia alla valorizzazione degli antichi repertori musicali dell'Appennino nord occidentale. Fin dall'antichità le valli al confine tra Lombardia, Piemonte, Emilia e Liguria connettono il mondo continentale europeo con il Mediterraneo attraverso le Vie del Sale e le varianti della Via Francigena e ancora oggi ospitano una tradizione musicale di inesausta vitalità. I più recenti progetti esplorano i rapporti fecondi tra la tradizione colta e quella popolare e le connessioni tra musica, letteratura e immagine. Enerbia è stato invitato nei maggiori festival culturali italiani oltre ad effettuare concerti in Svizzera, Austria, Francia, Inghilterra, Stati Uniti. Negli ultimi anni le produzioni legate all'arte e alla letteratura sono state ospitate al Museo del Novecento e alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, all'Auditorium Santa Cecilia e al Museo della Arti e Tradizioni di Roma, a Palazzo Farnese di Piacenza, al Museo Guatelli di Parma, al Museo Verdiano Casa Barezzi di Busseto, al Festival MITO SettembreMusica, al Festival di Poesia di Genova, al FestivalAltura sul Lago Maggiore. Ha collaborato con registi quali Ermanno Olmi, Giuseppe Bertolucci, Marco Bellocchio, Alessandro Scillitani: con gli scrittori Michele Serra e Paolo Rumiz. Per il Festival MITO SettembreMusica, Enerbia ha realizzato il recital di musica e poesia *Così lontano l'azzurro* dedicato al poeta Giorgio Caproni.

Maddalena Scagnelli has dedicated many years to the Enerbia Ensemble and the cultivation of ancient music from the northwest Apennine area of Italy. From time immemorial the valleys lying between the regions of Lombardia, Piemonte, Emilia and Liguria were a link between the Mediterranean world and the rest of Europe along the Salt Routes and the Via Francigena (from France to Rome), and to this day are the home of musical traditions whose supply of vitality appears inexhaustible. Their most recent projects explore the fecund relationships between erudite and folk traditions, and the connections between music, literature and art. The ensemble has performed at the most important cultural festivals in Italy, as well as in Switzerland, Austria, France, the UK and the United States. In recent years their productions involving art and literature have been staged at Milano's 20th-Century Museum and Gallery of Modern Art, the Santa Cecilia Auditorium and the Museum of Arts and Traditions in Rome, Palazzo Farnese in Piacenza, Parma's Guatelli Museum, the Casa Barezzi Verdi Museum in Busseto, MITO SettembreMusica, the Genoa Poetry Festival, and FestivalAltura on Lago Maggiore. The group has worked with directors including Ermanno Olmi, Giuseppe Bertolucci, Marco Bellocchio and Alessandro Scillitani; and with authors Michele Serra and Paolo Rumiz. For MITO SettembreMusica, created the music and poetry recital *Così lontano l'azzurro*, dedicated to the poet Giorgio Caproni.